

STU LAB

Laboratorio esperienziale sulle
società di trasformazione urbana

2007



Unione Parmense degli Industriali



COMUNE DI PARMA



Parma è una delle prime amministrazioni italiane ad avere aderito alle nuove disposizioni di legge, relative alla gestione di programmi complessi di trasformazione urbana, costituendo diverse società di capitale e rendendole operative in tempi record.

In particolare, lo strumento adottato per gestire le più recenti e complesse operazioni urbanistiche sul territorio è stato quello della **Società di Trasformazione Urbana (STU)**, una nuova forma di collaborazione pubblico-privato, che unisce la finalità pubblica per lo sviluppo e la riqualificazione del territorio con l'esperienza e l'imprenditorialità caratterizzante gli interventi privati.

Questo strumento attuativo nuovo ha il vantaggio di favorire un **approccio trasversale** ai programmi di trasformazione urbana e di garantire la gestione globale dell'ente pubblico sugli interventi.

La pubblica amministrazione svolge la regia delle trasformazioni, gestendo tutti gli aspetti operativi connessi, di tipo urbanistico, architettonico, legislativo, amministrativo, finanziario, tributario e politico.

Parma ha promosso la costituzione di ben 4 STU, due delle quali già in fase operativa (STU Area Stazione e STU Pasubio).

Altra particolarità di Parma, inoltre, è l'attivazione di tipologie diverse di STU: sia a forma mista (pubblico-privato) sia a forma totalmente pubblica.

Dal know-how specifico maturato in questo campo e dalla volontà di incoraggiare l'applicazione di questi strumenti, il Comune di Parma ha creato il laboratorio

esperienziale **STU Lab** in cui mettere la propria esperienza a disposizione delle pubbliche amministrazioni e dei privati, che operano nel campo della valorizzazione urbana.

Primo appuntamento di STU Lab è stato **workshop interattivo a programma multidisciplinare dal titolo "Società Trasformazione Urbana – per una nuova cultura urbanistica di qualità"** tenutosi il 27/10/2006 presso l'Auditorium Paganini di Parma. Il workshop ha affrontato la tematica da diverse angolazioni (sociologica, urbanistica, tecnica, giuridica, finanziaria e amministrativa), adottando un approccio trasversale e globale, necessario per via della molteplicità di aspetti coinvolti.

Inoltre, il workshop ha utilizzato **modalità di comunicazione innovative**, come ad esempio le video-interviste al Sindaco di Torino, al Sottosegretario al Ministero dei Trasporti Andrea Annunziata e all'architetto Oriol Bohigas. E' intervenuto nel workshop Francesco Morace, sociologo e presidente di Future Concept Lab.

L'iniziativa STULAB ha creato un punto d'incontro e di dialogo costante tra la pubblica amministrazione di Parma, altre pubbliche amministrazioni e il mondo imprenditoriale e professionale. Per questo motivo, è stato attivato sul sito STULAB un frequentato **forum** dedicato al tema di una nuova cultura urbanistica.

www.stulab.com



29 e 30 novembre 2007
Parma

PARMA <> TORINO <> AIX-EN-PROVENCE <> ROMA <> STUTTGART

movingSTATIONS

confronto tra modelli europei
per la riqualificazione di stazioni ferroviarie



Inaugurazione seconda fase del Cantiere Evento

project by **00:am**
casa creativa



STU
LAB
Laboratorio esperienziale sulle
società di trasformazione urbana
2007

A seguito del **prezioso dialogo politico e tecnico** avviato nel 2006, il Comune di Parma vuole continuare a condividere la propria esperienza con quella di altre amministrazioni, nell'intento comune di contribuire alla creazione di una **nuova cultura urbanistica di qualità**.

Quest'anno si è scelto di mettere a confronto progetti internazionali di stazioni ferroviarie, accomunati dall'obiettivo ambizioso di ripensare, risanare e rivitalizzare gli snodi e le aree urbane connesse - da cui il titolo **“Moving stations – confronto tra modelli europei per la riqualificazione di stazioni ferroviarie”**.

In molte città europee si è avviato un processo di riorganizzazione delle stazioni ferroviarie, sospinto dai processi di unificazione europea e di globalizzazione, che hanno stimolato, in primo luogo nei servizi pubblici, la **ricerca di standard qualitativi** sempre più congrui alle mutate esigenze sociali ed economiche. Le stazioni si trasformano in nodi complessi e intere aree ferroviarie vengono recuperate e riconvertite, per risolvere finalmente le problematiche di degrado fisico-sociale, isolamento, povertà funzionale, mancanza d'identità, riconoscimento e sicurezza.

L'Italia ha risposto con Grandi Stazioni SpA, società istituita dal gruppo Ferrovie dello Stato per valorizzare i complessi immobiliari delle tredici

maggiori stazioni ferroviarie italiane e di alcune delle maggiori stazioni ferroviarie europee.

Stesso obiettivo, ma con metodologie diverse, per Centostazioni, altra società del gruppo RFI, incaricata di riqualificare e gestire 103 complessi ferroviari di medie dimensioni, tra cui quella di Parma.

Partendo dalla presentazione sintetica dalle caratteristiche architettoniche e urbanistiche dei progetti, l'obiettivo del workshop sarà **confrontare i modelli operativi utilizzati per la gestione dei vari interventi**. Mettere in luce **criticità e punti di forza** dei diversi modelli servirà a delineare una **prospettiva migliorativa** e a individuare **nuove possibili applicazioni** dei programmi di trasformazione urbana.

Confrontando know-how trasversali e professionalità sinergiche, con un format dinamico multimediale, l'evento si propone di creare un prezioso contributo per costruire insieme una nuova visione dell'urbanistica, della mobilità e delle infrastrutture in Italia.

PARMA <> TORINO <> AIX-EN-PROVENCE <> ROMA <> STUTTGART



STU LAB

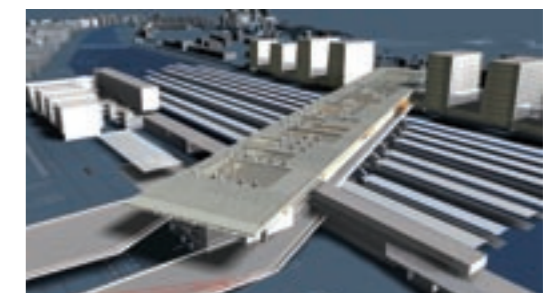
Laboratorio esperienziale sulle
società di trasformazione urbana

2007

movingSTATIONS

29 e 30 NOVEMBRE 2007
PARMA

PARMA <> TORINO <> AIX-EN-PROVENCE <> ROMA <> STUTTGART



Sviluppato su 2 giorni, il programma dell'edizione 2007 di **STULAB** si incentra, nella mattinata d'apertura, sul confronto tra esperienze italiane ed europee sulla rinascita delle stazioni ferroviarie, in cui si coglierà l'occasione di far conoscere le evoluzioni del "caso Parma".

Nel pomeriggio saranno inaugurati i nuovi spazi del cantiere evento: librobox e

artbox. Quest'iniziativa, denominata Temporary Station, è finalizzata a garantire una mitigazione degli impatti del cantiere sul contesto urbano.

La mattina del 30 novembre, una ricerca didattica progetto si interrogherà sull'evoluzione simbolica delle nuove stazioni, alla presenza degli architetti ospiti di **STULAB**.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE

h 10.00-13.00 - AUDITORIUM PAGANINI

**STULAB workshop interattivo
sulle società di trasformazione urbana**

movingSTATIONS

**“confronto tra modelli europei
per la riqualificazione di stazioni ferroviarie”**

Dibattito aperto tra architetti, urbanisti, pubblici amministratori ed esponenti del mondo imprenditoriale e professionale

moderatore:

Giovanni Anversa - giornalista, autore TV e collaboratore RAI

ospiti:

Oriol Bohigas, Josep Martorell, Oriol Capdevila - MBM Arquitectes (Stazione di Parma)

Paolo Desideri - ABDR (Stazione Tiburtina, Roma)

Christoph Ingenhoven - Ingenhoven Architekten (Stuttgart 21)

Silvio D'Ascìa - in collaborazione con AREP (Stazione di Porta Susa, Torino)

Etienne Tricaud, Louis Moutard - AREP (Stazione di Aix-en-Provence)

Pietro Vignali (sindaco di Parma)

Maryse Joissains Masini (sindaco di Aix-en-Provence)

Mario Viano (Assessore all'Urbanistica Comune di Torino)

Andrea Annunziata (Sottosegretario al Ministero dei Trasporti)

Onorevole **Bruno Tabacci**

Carlo De Vito (Rete Ferroviaria Italiana)

Cesare Azzali (Unione Parmense Industriali)

Paolo Buzzetti (presidente ANCE)

Francesco Morace (sociologo e scrittore)





GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE

h 15.00

**NUOVO SOTTOPASSO STAZIONE FERROVIARIA
CONFERENZA STAMPA**



h 16.00

**P.ZA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
INAUGURAZIONE TEMPORARY STATION | fase 2**

LIBRO BOX "PASSATOPRESENTE" editoria di qualità ed eventi letterari in stazione



ARTBOX "move" videovisione
a cura di
00:am
casa creativa



presentazione

"Trasformazioni – una città per immagini" rassegna di arti visive, a cura dell'**Archivio Giovani Artisti del Comune di Parma**

VENERDÌ 30 NOVEMBRE

h 10.00-13.00

AUDITORIUM PAGANINI

Nuove stazioni: da non-luoghi a iper-luoghi?

ricerca didattica progetto

moderatore:

Marcello Balzani - architetto, direttore della rivista "Paesaggio Urbano" e Professore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara

interventi:

La stazione è un non-luogo urbano?

Antonello Stella, n!studio – Dipartimento di Architettura, Università di Ferrara

La stazione di Parma: riqualificazione di un brano centrale di città

Oriol Bohigas, Josep Martorell, Oriol Capdevila, MBM Arquitectes, Barcellona

Stazione Tiburtina, Roma

Paolo Desideri, ABDR, Roma

Stuttgart 21

Christoph Ingenhoven, Ingenhoven Architekten, Duesseldorf

Stazioni di Porta Susa, Torino e Monsanto, Napoli

Silvio D'Ascìa, AREP, Parigi

Stazioni ferroviarie: il caso olandese

Bentham Crouwel architecture, Olanda

Sistemi di mobilità nel tessuto urbano

Giorgio Pulcini, Architetto, STA Sistemi di Trasporto, Roma





STAZIONE FERROVIARIA DI PARMA

ORIOI BOHIGAS

Oriol Bohigas, titolare dello studio di architettura incaricato dei progetti di riqualificazione delle aree Stazione e Pasubio di Parma, è professore benemerito presso il Politecnico di Barcellona. Ha insegnato Composizione architettonica presso la Scuola Tecnica Superiore di architettura di Barcellona, che ha diretto dal 1977 al 1980. E' stato visiting professor presso numerose università.

*Nel 1962 fonda lo studio di architettura **MBM Arquitectes**, di cui continua a fare parte con Josep Martorell, David Mackay, Oriol Capdevila e Francesc Gual. In oltre 50 anni di attività, lo studio collabora con numerosi partner internazionali, adattandosi ed interpretando le differenti situazioni culturali e dimostrando una capacità di gestire imponenti progetti senza trascurare una grande qualità architettonica.*

Lo studio, specializzato nel disegno urbano e nella riqualificazione di aree dismesse, vanta opere prestigiose tra cui un grande contributo alla ricostruzione degli spazi pubblici di Barcellona e la costruzione del Villaggio Olimpico e del porto della capitale catalana in occasione dei Giochi Olimpici del 1992.

I PROGETTISTI



Punto focale del processo di rinnovamento intrapreso dalla città di Parma è la riqualificazione funzionale, estetica e infrastrutturale della zona della stazione ferroviaria.

Con questo intervento urbanistico profondo, Parma intende perseguire molteplici obiettivi: trasformare un'area emarginata benché centrale in un nuovo centro città, creare un polo moderno e ben organizzato per il trasporto urbano ed extra-urbano, dotare di nuova qualità civica una zona oggi fortemente degradata, e, infine, dare vita a una serie di strutture abitative, commerciali, turistiche, direzionali e culturali divenute, oggi più che mai, indispensabili nella città da poco nominata sede dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare.

L'operazione, resa possibile da un accordo con Rete Ferroviaria Italiana, è realizzata da Stu Area Stazione.



INGENHOVEN ARCHITEKTEN

Ingenhoven Architekten è una firma diventata improvvisamente celebre quando, nel 1991, battuta solo da Norman Foster, vinse il secondo premio nel concorso internazionale per il quartier generale della Commerzbank a Francoforte sul Meno. Un decennio dopo, il curriculum dell'architetto Christoph Ingenhoven e del suo studio è tale da meritare una monografia di oltre 500 pagine, una lettura di grande interesse anche per la storia che ricostruisce, che è in definitiva la storia della penetrazione e maturazione di un approccio consapevole al progetto di architettura.

I PROGETTISTI

Il progetto per la Stazione centrale di Stoccarda stabilisce un punto d'arrivo nel percorso di Ingenhoven Architekten, con un'architettura che si propone come esemplare per una tipologia di intervento potenzialmente comune a moltissime realtà urbane europee.

La sostenibilità in un simile progetto va quindi valutata sotto diversi aspetti, non ultimo quello del significato per l'intera città di un intervento che recupera alla collettività un'ampia area centrale, un tempo occupata dai binari.

Lo spostamento nel sottosuolo di quella che era una stazione di testa, che limitava l'inserimento di Stoccarda nelle più moderne e veloci reti di comunicazione ferroviaria, si trasforma in una grande occasione di rivitalizzazione del tessuto urbano, con l'inserimento di nuove funzioni.

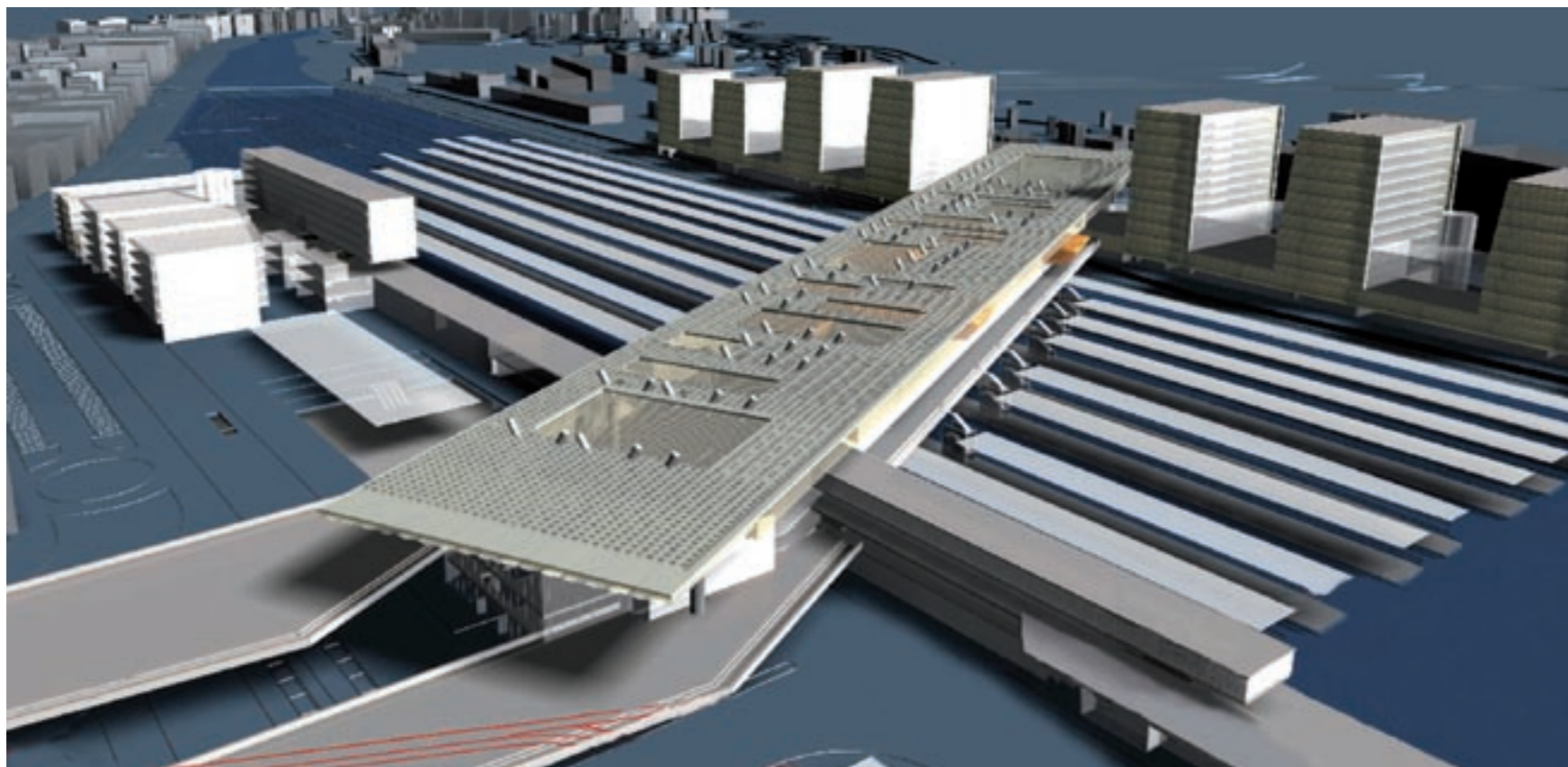
STAZIONE DI ROMA TIBURTINA

ABDR

**Architetti Associati, capogruppo
Paolo Desideri**

Maria Laura Arlotti, Michele Beccu, Paolo Desideri e Filippo Raimondo svolgono attività professionale associata dal 1982. L'attività dello studio con sede a Roma è frequentemente documentata sulle principali pubblicazioni italiane e internazionali sin dal 1980. ABDR ha tenuto conferenze su invito di numerose scuole di architettura nazionali ed estere e ha esposto progetti in numerose mostre di architettura. Al momento, il gruppo sta realizzando, oltre alla stazione Tiburtina a Roma, la Glass box che sostituirà la Serra Piacentini al Palazzo delle Esposizioni, sempre a Roma.

I PROGETTISTI



Il progetto per la nuova stazione Tiburtina muove dalla concomitanza di due eventi: il sistema Alta Velocità/Alta Capacità impone la costruzione di una nuova stazione, il Comune di Roma ripensa al nuovo assetto urbano e, con il PRG, pensa alla realizzazione di grandi opere.

Roma Tiburtina è destinata a diventare la stazione a servizio della lunga percorrenza della capitale. Un monumentale boulevard pedonale sospeso sopra i binari a nove metri di altezza, un grande parallelepipedo di cristallo chiuso ai due lati da vetrate e in alto da una struttura reticolare al di sopra del manufatto edilizio. L'edificio, sopraelevato e affiancato da due strade sopraelevate, ricollegherà i quartieri di Pietralata e Fomentano, inaugurando una nuova configurazione urbana. Una nuova centralità urbana consentita da una sorta di Stazione-Ponte, una grande galleria pedonale che ospita volumetrie sospese della dimensione media di 300 metri quadrati con biglietterie, servizi, ristoranti e negozi – luoghi di ritrovata identità urbana.

Attento alle esigenze strutturali e funzionali, il progetto si caratterizza in particolare per le soluzioni bio-climatiche previste. I lavori saranno avviati a settembre e si concluderanno alla fine del 2009.

NUOVA STAZIONE DI PORTA SUSA, TORINO

Silvio D'Ascìà Agostino Magnaghi in collaborazione con AREP

Silvio D'Ascìà e Agostino Magnaghi hanno vinto nel 2002 il concorso per la nuova stazione TAV di Torino Porta Susa in associazione con lo studio pluridisciplinare nell'ambito del gruppo francese SNCF AREP di Jean Marie Duthilleul, Etienne Tricaud.

I PROGETTISTI



La stazione di Torino Porta Susa si inserisce all'interno di un piano di riassetto urbanistico legato alla realizzazione del "Passante" ferroviario. L'edificio della stazione diviene una sorta di edificio-simbolo del movimento, del viaggio e della presenza del mondo dei trasporti nella città contemporanea. Una galleria in acciaio e vetro lunga 385 metri, larga 30 con un'altezza variabile rispetto alla quota stradale esterna tra i 13 d i 19 metri al colmo della copertura, caratterizza l'immagine urbana del novo fabbricato viaggiatori. Lo spazio si sviluppa con grande armonia: la sezione longitudinale, chiusa dalla quinta della Torre sullo sfondo, è modulata trasversalmente da una serie di aperture e da scale mobili che assolvono il compito di integrare le diverse modalità di trasporto con la superficie esterna. I lavori sono stati avviati ad aprile 2006 e si concluderanno alla fine del 2009.

STAZIONE DI AIX-EN-PROVENCE



AREP

L'approccio globale dei trasporti pubblici, ha fatto nascere un'urbanistica del movimento, espressione di una legittima mobilità che deve essere accessibile a tutti.

AREP (Sviluppo, Ricerca e Poli di Scambio) è stata creata per occuparsi di problematiche relative allo sviluppo del sistema dei trasporti e del loro impatto sulle realtà urbane e territoriali connesse. AREP è una società di ricerca e ingegneria pluridisciplinare, coinvolta in diversi campi d'azione, dalla ricerca urbanistica all'ingegneria edilizia, dalla progettazione architettonica al design di arredo urbano e segnaletica.

Il bagaglio dell'esperienza francese nel rinnovamento delle stazioni storiche parigine (Gare du Nord, Gare de Lyon, Gare de l'Est etc...) e della progettazione delle nuove stazioni dell'alta velocità (Avignone, Aix-en-Provence) è la base di partenza per l'avventura internazionale di AREP, che conta, oltre a Torino Porta Susa in Italia, le esperienze di Nam Seoul in Corea e Shanghai, Pechino e Xijhimen in Cina.

I PROGETTISTI

Situata sull'altopiano dell'Arbois, immersa in un querceto ai piedi del Monte Santa Vittoria, la stazione dell'alta velocità di Aix en Provenne è la risposta architettonica alla bellezza del luogo.

La caratteristica principale del progetto architettonico è un'immensa copertura, che si allunga in direzione est-ovest, come un'onda di metallo sorretta da due schiere di pilastri in legno, la cui dimensione cresce e diminuisce con il raggio della curva del tetto.

I TGV passano sotto questo vascello, su una piattaforma al livello del terreno. La lettura degli spazi è immediata, così come l'identificazione dei servizi.